

PRESS**Today**Do you want your
PRESS**Today**?

Resto del Carlino, Il (Rimini) "Riccione piange Giorgio Piccioni, il signore del turismo termale "	Data: 19/10/2010
Indietro	Stampa

VETRINA RICCIONE pag. 14

Riccione piange Giorgio Piccioni, il signore del turismo termale

E' morto a soli 66 anni il presidente della Riccione **Terme**

ADDIO Giorgio Piccioni era nato a San Clemente il 23 marzo del 1944. Lascia la moglie Helene Ascenzio de Esteve e le figlie Roberta e Silvia

CON LA SUA tenacia ha vinto tante battaglie, ma non quella contro il male che lo tormentava da un paio d'anni. Celestino Giorgio Piccioni, 66 anni, presidente della Riccione **Terme**, ieri notte se n'è andato per sempre. La notizia della sua scomparsa ha fatto subito il giro della città, seminando dolore e commozione tra i riccionesi che si sono stretti nel dolore alla moglie Hélène Ascenzio de Esteve, alle figlie Roberta e Silvia, e ai fratelli Giuliano e Galeazzo. Lungimirante e determinato, il noto imprenditore, è stato uno dei pionieri della destagionalizzazione turistica. Nato il 23 marzo del 1944 a San Clemente, Piccioni comincia a occuparsi di turismo accanto alla mamma Pina Sarti, titolare dell'omonimo hotel di fronte alle **terme**. Qui conosce Hélène con la quale convola a nozze nel 1955 a 21 anni. Come albergatore dal 1969 al 1979 riveste l'incarico di presidente dell'Aia. Matura, intanto, l'idea di acquistare le fonti dell'«acqua cioca». Passo importante che intende fare, formando un consorzio con gli operatori della zona. Nessuno però si lancia tranne Piccioni, per nulla intimorito dall'indebitamento. LE **TERME** aprono, si ampliano nell'ex colonia Burgo, dove apre l'«Oasi» del benessere, diventano un settore primario del turismo riccionese. Un cammino fatto per decenni, senza il supporto degli enti pubblici. Piccioni si lancia in progetti ambiziosi, come quello dell'accesso monumentale delle **terme** in viale San Martino e il ponte su viale Giovanni da Verazzano, per dare continuità (e sicurezza ai clienti). Due sogni caduti nel vuoto. Non senza ostacoli, Piccioni riesce a costruire il PalaTerme e nel 2008 il parco tematico «Perle d'acqua». Nel frattempo riveste l'incarico di consigliere degli assoindustriali. Alla fine degli anni Ottanta fonda l'Unionterme, poi confluita in **Federterme**, della quale negli anni Novanta diventa consigliere. Tra il 1996 e il 2000 viene eletto pure consigliere del Consorzio delle **Terme** Emiliano Romagnole. Dinamico e poliedrico, negli anni Novanta si candida al Senato nella lista dei repubblicani. Dall'agosto 1990 alla primavera 1992, diventa presidente di Famija Arciunesa. Coltiva, intanto la passione per il mare. Sei anni fa con un gruppo di amici fa restaurare il trabaccolo Arcioun, mentre nell'estate 2009 e 2010, porta a Riccione una tappa del torneo dei Dinghy. Quale sarà il futuro delle **terme** è da capire. Dopo la burrascosa vicenda giudiziaria con l'Ausl, Piccioni è stato assolto «perché il fatto non sussiste», come il suo ad Lino Gilioli, richiamato di recente a Riccione, il vice Giuliano Piccioni diventa presidente pro tempore, in attesa del nuovo timoniere. I funerali si svolgeranno oggi in forma privata. Nives Concolino Image: 20101019/foto/11008.jpg